

EQUO E DINTORNI ...News-letter

Realizzata dall'Associazione **COMPARTIR GIOVANE** (www.checevo.org) che gestisce le botteghe **CHECEVÒ** (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), **BASTA POCO** (Caraglio – Via Roma n. 127) e **BOTTEGA DEL MONDO** (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con **QUI E LÀ** (Boves – Via Roma n. 6) e **EQUAZIONE** (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: oltresergio@gmail.com

Numero 82. Gennaio 2020

NOTIZIE

IL GOVERNO CONFERMA L'ACQUISTO DEGLI F35. Una mozione della Lega invitava il Governo a procedere all'acquisto dei cacciabombardieri F35. Un'altra, presentata dai partiti di maggioranza, chiedeva di "valutare". La prima è stata respinta, la seconda approvata. Ad appena una settimana di distanza il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini ha "valutato" di procedere alla fase 2 del programma. L'Italia comprerà altri 27 cacciabombardieri che si aggiungeranno ai 28 già acquisiti. Tra pochi mesi verrà firmata anche la terza e ultima fase e non ci sarà più nulla da fare. Il nostro paese conferma, quindi, l'impegno ad acquistarne 90, con una spesa prevista di circa 14 miliardi di euro. Ad essa si aggiunge quella inquantificabile per il continuo aggiornamento del software del caccia. Tra i vantaggi di cui beneficerebbe il nostro paese, l'occupazione nello stabilimento di Faco di Cameri (Novara), gestito dalla Leonardo, la maggiore industria italiana partecipata dallo Stato. Vi lavorano circa un migliaio persone, di cui molti precari, appena un sesto del numero preventivato. Le spese per la realizzazione dello stabilimento Faco e l'acquisto dei caccia sono superiori all'importo dei contratti stipulati da aziende italiane per la produzione dell'F-35. (Il Manifesto)

UNICREDIT, PASSI AVANTI SULL'ADDIO AI COMBUSTIBILI FOSSILI. L'istituto ha comunicato la decisione di non fornire più finanziamenti per progetti di centrali e miniere di carbone. Dopo Generali, Unicredit è il secondo colosso finanziario italiano a compiere questo passo. Mentre al 2023 la banca uscirà da finanziamento in corso dei progetti a carbone, purtroppo il management non si è impegnata ad uscire anche dal finanziamento dei clienti carboniferi esistenti che oggi sostiene con prestiti non legati a progetti specifici. Questo il caso del "barone" del carbone ceco, EPH, che continua a comprare e gestire impianti decotti in molti paesi europei, inclusa l'Italia. (Re-Common)

LE CAMPAGNE

DENUNCE CONTRO FERRERO... Un'indagine condotta dall'organizzazione we.move.eu in collaborazione con il giornale inglese The Guardian rivela che i prodotti Ferrero contengono nocchie che potrebbero essere state raccolte sfruttando il lavoro di bambini in Turchia. Due coltivatori di nocchie in Turchia hanno confermato che devono assumere bambini perché altrimenti i lavoratori adulti non verrebbero a lavorare nelle loro aziende agricole. Gli stessi contadini dicono che "Il 99% delle nocchie della zona sono acquistate da Ferrero" e "per quanto ho visto tutti hanno il lavoro minorile". Ferrero non nomina una sola azienda agricola da cui i suoi fornitori si riforniscono, anche se sostiene che il 100% delle sue nocchie sarà rintracciabile entro il 2020. Ma ammette di aver raggiunto, nel 2018, solo il 39% di rintracciabilità. Secondo we.move.eu "la radice del problema è il prezzo che Ferrero paga per le nocchie. I contadini hanno detto che se Ferrero pagasse di più per le nocchie, non sarebbero costretti ad assumere bambini". Per firmare a sostegno della denuncia: <https://urly.it/33tr5>

... CONTRO COCA-COLA. La multinazionale continua a violare i diritti fondamentali dei lavoratori di Haiti, Indonesia, Irlanda e Stati Uniti. Ad Haiti, La Brasserie de la Couronne, imbottigliatrice di Coca-Cola continua a rifiutare sistematicamente di consentire ai lavoratori di esercitare il loro diritto alla formazione e di essere rappresentati dal loro sindacato. In Indonesia, l'imbottigliatrice Coca-Cola Amatil continua la sua offensiva di lunga data contro i diritti dei sindacati democratici indipendenti. In Irlanda, TCCC ha chiuso due dei suoi impianti di concentrazione interamente posseduti e altamente sindacalizzati e trasferito la produzione al restante impianto di Ballina, dove si rifiuta di contrattare collettivamente con l'affiliata della IUF SIPTU. Negli Stati Uniti, la Coca-Cola Bottling Company del New England del Nord, ha speso più di \$ 330.000 per i servizi di uno studio legale specializzato in tattiche anti-sindacali, responsabile di convincere i lavoratori nello stabilimento a non aderire al sindacato. Per aderire alla campagna di Iuf (rete internazionale sindacale): https://www.iufcampaings.org/campaings/show_campaign.cgi?c=1152

... CONTRO MATTEL. Da 20 anni Action Aid France conduce una lotta contro la multinazionale americana Mattel, denunciando il mancato rispetto dei diritti dei lavoratori che fabbricano la bambola Barbie e gli altri giochi nelle industrie asiatiche. Più volte ha ricevuto la minaccia di una denuncia per diffamazione dalla società, minacce che non hanno mai avuto seguito. Si intitola "Barbie se moque des droits des femmes" (Barbie prende in giro i diritti delle donne) l'ultimo rapporto realizzato in collaborazione con China Labor

Watch e si basa sul lavoro di un'attivista che si è infiltrata per conto dell'organizzazione cinese facendosi assumere in una fabbrica nelle provincia di Guandong. La mano d'opera regolare all'interno dello stabilimento è prevalentemente maschile. Le donne sono assunte soprattutto stagionalmente e sono più spesso vittime di violenze verbali e di umiliazioni. Dalle testimonianze raccolte emergono frequenti molestie sessuali. Su dieci ragazze che hanno accettato di parlare della questione quattro hanno raccontato episodi che possono essere qualificati come tali. In alta stagione gli operai lavorano in media 11 ore al giorno, con 40 minuti di pausa pranzo e 20 minuti al pomeriggio, sei giorni su sette. Guadagnano uno stipendio compreso tra 442 e 520 euro. Raggiungono, così, il salario minimo vitale che è calcolato tra i 448 e 488 euro. Ma in bassa stagione il salario scende a 242 euro. Ogni giorno una trentina di dipendenti si licenzia perché non regge ai ritmi infernali richiesti. Per sostenere le richieste di Action Aid: <https://urly.it/33n5v>

DAL COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE.

Dalle dichiarazioni rilasciate dall'assessore all'ambiente della Regione Piemonte, in risposta ad un'interrogazione presentata al question-time dello scorso 10 dicembre, risulta che l'assessore alla sanità Icardi, già sindaco di Santo Stefano Belbo e strenuo oppositore della gestione pubblica, stia operando al fine di sovvertire il voto democraticamente espresso dalla grande maggioranza dei sindaci della provincia, che con una schiacciante maggioranza si è espressa in favore di una gestione pubblica su tutto il territorio della provincia. L'intento sarebbe quello di creare due sub-ambiti in modo da consentire una gestione privata o mista in un territorio che comprende albese, braidese, fossanese e saviglianese. Il comitato ha scritto due lettere aperte a Federico Borgna, Presidente della Provincia per chiedere che prenda posizione contro questo progetto. La seconda ai sindaci dell'area omogenea del Saviglianese, un'area che per la sua posizione è particolarmente importante per il tentativo di intralciare il cammino di realizzazione per la gestione pubblica.

IL PRODOTTO EQUO

LIBERA .. UN BRINDISI

LiberoMondo di Bra da anni commercializza vini provenienti dalle terre italiane confiscate ai mafiosi. Rossi, rosati, bianchi, di ottima qualità – dicono gli intenditori. Un lungo percorso ha portato a questi accordi e ad aprire canali di vendita garantiti. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati, l'educazione alla legalità, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni degli impegni di Libera, riconosciuta associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale. Libera Terra è il marchio che raggruppa varie cooperative aderenti alla rete di Libera. Producono alimenti biologici sui terreni confiscati in Sicilia, Puglia, Campania e Calabria. Esperienza pilota è stata la cooperativa Placido Rizzotto Libera Terra di San Giuseppe Jato, partita nel 2001 con 155 ettari nell'Alto Belice Corleonese. LiberoMondo ha avviato fin dal 2003 contatti con Libera prima e Libera Terra poi, iniziando la distribuzione dei prodotti nelle botteghe del mondo italiane (ed ora, anche ad alcune realtà dell'economia solidale europea). La collaborazione ha avuto inizio con la Cooperativa Placido Rizzotto, per estendersi successivamente ad altre analoghe realtà del sud Italia.

IL LIBRO

IL MONDO IN FIAMME. Contro il capitalismo per salvare il pianeta. NAOMI KLEIN. (Ed. Feltrinelli) Afferrare quell'unica possibilità che capita una volta ogni cent'anni per rivoltare come un calzino la nostra società. E sanare un sistema economico che ha causato la crisi ambientale e voltato le spalle alla maggioranza degli abitanti del pianeta. Agli occhi di Naomi Klein, attivista e scrittrice canadese diventa la paladina dei movimenti sociali con il best-seller No logo, quest'unica possibilità oggi ha un nome: Green New Deal. Un programma politico radicale per affrontare in modo sistemico l'emergenza climatica e le disuguaglianze socioeconomiche. L'ultimo appiglio prima di scivolare nella "barbarie climatica", in cui le nazioni più ricche, barricate dietro un muro d'indifferenza, useranno le loro risorse per adattarsi al peggio, lasciando affogare tutti gli altri. (da Wired.it). IN VENDITA PRESSO CHECEVÒ

DICE IL SAGGIO

A molti, individui o popoli, può accadere di ritenere, più o meno consapevolmente, che "ogni straniero è nemico". Per lo più questa convinzione giace in fondo agli animi come una infezione latente; si manifesta solo in atti saltuari e incoordinati, e non sta all'origine di un sistema di pensiero. Ma quando questo avviene, quando il dogma inespresso diventa premessa maggiore di un sillogismo, allora, al termine della catena, sta il Lager. Esso è il prodotto di una concezione del mondo portata alle sue conseguenze con rigorosa coerenza: finché la concezione sussiste, le conseguenze ci minacciano. La storia dei campi di distruzione dovrebbe venire intesa da tutti come un sinistro segnale di pericolo. (Primo Levi)